

PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO

Legge 8 ottobre 2010, n. 170 Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico
(Pubblicata in Gazzetta Ufficiale del 18 ottobre 2010, n. 244)

Anno Scolastico 2010-2011

DATI RELATIVI ALL'ALUNNO

| | |
|--------------------------------|---|
| Cognome e nome | |
| Data e luogo di nascita | |
| Ordine di scuola | |
| Classe | Sezione |
| Diagnosi specialistica | Diagnosi: Redatta da: Dr. Presso studio il |

DESCRIZIONE DEL FUNZIONAMENTO DELLE ABILITÀ STRUMENTALI
(lettura, scrittura, calcolo)
vedi diagnosi specialistica (Protocollo n.)

COMPILAZIONE A CURA DEL CONSIGLIO DI CLASSE:

1. STRATEGIE METODOLOGICHE E DIDATTICHE

Nell'individuare le strategie metodologiche e didattiche il consiglio di classe terrà conto dei tempi di elaborazione, tempi di produzione, della quantità dei compiti assegnati, della comprensione delle consegne (scritte e orali) e dell'uso e scelta di mediatori didattici che facilitano l'apprendimento (immagini, schemi, mappe).

In particolare, si provvederà a:

- Incoraggiare l'apprendimento collaborativo, favorendo le attività in piccoli gruppi e il tutoraggio
- Insegnare l'uso di informazioni extratestuali per lo studio (titolo, paragrafi, immagini...)
- Dividere gli obiettivi di un compito in "sotto-obiettivi"
- Effettuare la lettura a voce alta da parte dell'insegnante di prove complesse
- Consegnare schede sulle quali l'alunno può studiare
- Privilegiare l'apprendimento esperienziale e laboratoriale per favorire l'operatività
- Sviluppare processi di autovalutazione e autocontrollo delle strategie di apprendimento dell'alunno
- Selezionare i contenuti del testo da studiare
- Guidare la comprensione con l'utilizzo di "concetti chiave", "mappe concettuali" e mediatori visivi
- Supportare l'allievo nell'esposizione orale, aiutandolo ad argomentare con domande guida
- Regolare la quantità lessicale richiesta, in particolare per la lingua inglese

2. MISURE DISPENSATIVE

Nell'ambito delle varie discipline l'alunno viene dispensato:

- dalla lettura ad alta voce
- dal prendere appunti
- dai tempi standard della consegna delle prove scritte
- dal copiare dalla lavagna
- dalla dettatura di testi o appunti
- da un eccessivo carico di compiti a casa
- dalla effettuazione di più prove valutative in tempi ravvicinati
- dallo studio mnemonico di formule, tabelle, definizioni
- altro _____

3. MISURE COMPENSATIVE

L'alunno potrà usufruire dei seguenti strumenti compensativi nelle aree disciplinari:

- tabelle, formulari, procedure specifiche, sintesi, schemi e mappe
- calcolatrice
- registratore (su indicazione dell'insegnante)
- computer con videoscrittura, correttore ortografico, stampante e scanner
- computer con sintesi vocale
- libri digitali
- risorse audio (sintesi vocale, audiolibri)
- software didattici
- vocabolario multimediale

4. CRITERI E MODALITA' DI VERIFICA E VALUTAZIONE (validi anche in sede d'esame)

Si concordano:

- l'organizzazione di verifiche orali programmate, evitando la sovrapposizione di interrogazioni e prove scritte
- la compensazione con prove orali di compiti scritti non ritenuti adeguati, dovuta in particolare per la lingua inglese
- l'uso di mediatori didattici (schemi, mappe, tabelle, liste...) al fine di favorire la sequenzialità mnemonica
- la preferenza per verifiche strutturate e risposte concise
- valutazioni più attente ai contenuti che non alla forma (punteggiatura, lessico, errori ortografici ...), anche in sede d'esame
- l'assegnazione di tempi esecutivi adeguati per lo svolgimento delle prove scritte, anche in sede d'esame, o, in alternativa, valutazione di un minor numero di esercizi assegnati

Approvato dal Consiglio di Classe il

Il coordinatore:

Il Dirigente Scolastico
